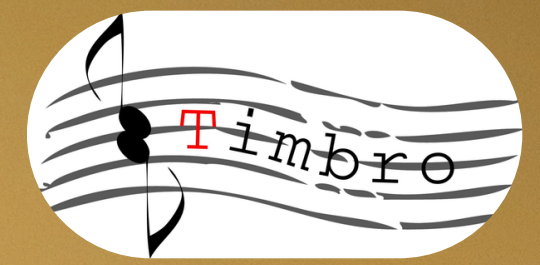


I Colori di Settembre



15 settembre 2024
Ore 21.00
Teatro Bertagnolio
Chiaverano

DUO
IACCIO-IVALDI

Ingresso gratuito



Programma

Duo violino e pianoforte
Valerio Iaccio e Simone Ivaldi

G. F. Handel: Sonata in Re maggiore HWV 371

Affettuoso

Allegro

Larghetto

Allegro

C. Debussy: Sonata per violino e pianoforte L.148

Allegro vivo

Intermède – Fantasque et léger

Finale – Très animé

C. Franck: Sonata per violino e pianoforte in La maggiore


Allegretto ben moderato

Allegro

Recitativo-Fantasia: Ben moderato. Largamente con fantasia

Allegretto poco mosso



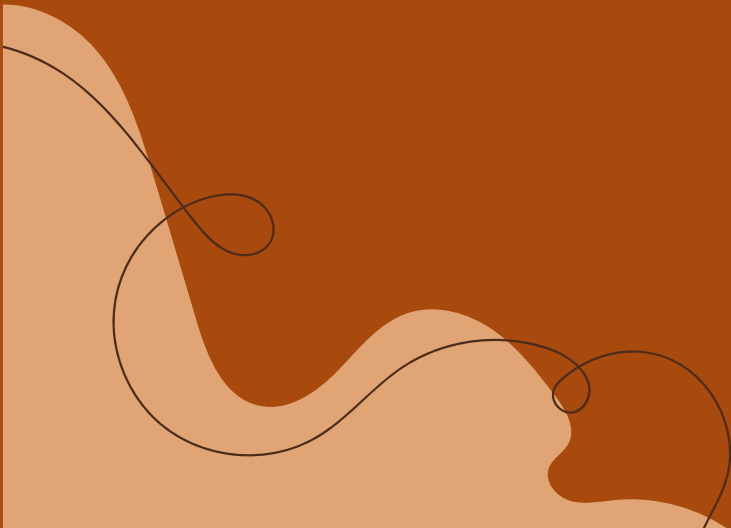



Il programma della serata si apre con
la *Sonata per violino e continuo HWV 371*
di **G. F. Händel**
(1685-1759).

Quest'opera rappresenta uno dei
punti più alti della produzione
strumentale del compositore tedesco,
uno dei massimi esponenti della
musica barocca del 1700.

Articolata in quattro movimenti,
la sonata inizia con l'*Adagio* che si affida
ad una linea melodica di ampio respiro;
prosegue con l'*Allegro* che si impone per la
sua freschezza e gioiosità.

Segue un *Larghetto* intimo e raccolto,
per finire con l'*Allegro* in forma di rondò
contrappuntato da una frastagliata
incisività ritmica.





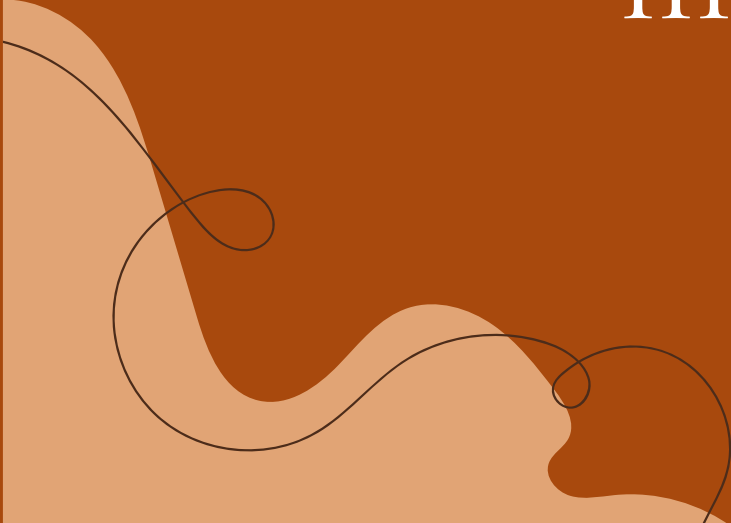
Si prosegue con
la *Sonata per violino e pianoforte L.148*
di **C. Debussy**
(1862-1918).

Presentata in pubblico circa un anno prima della prematura scomparsa del maestro, è indissolubilmente legata a due avvenimenti: la prima guerra mondiale e la malattia che porterà Debussy alla morte.

Nell'*Allegro vivo* non viene evidenziato un tema vero e proprio, ma piuttosto una variazione continua dell'inciso melodico.

Il secondo movimento ha un carattere di improvvisazione, segnata da eleganti arabeschi del violino.

Il terzo movimento si svolge in modo rapsodico e virtuosistico: in esso ritorna il motivo proposto dal violino nel primo tempo, ma con tono più vivace e scintillante.





Il programma della serata si chiude con
la *Sonata per violino e pianoforte in La maggiore*
di **C. Franck**
(1822-1890).

Composta da quattro movimenti, questa Sonata unisce elementi contrappuntistici tipici del periodo barocco ad elementi precursori dell'impressionismo francese.

Franck scrive la Sonata secondo il principio della forma ciclica, per cui i temi, idee e loro variazioni si intrecciano tra i movimenti creando continuità.

Il primo movimento si apre con un tema ondeggiante e molto dolce del violino che verrà ripreso durante tutta l'opera.

Il secondo movimento, l'*Allegro*, si divide in una prima parte incalzante ed inquieta ad una sezione centrale più lirica, dove il violino si perde in ricordi quasi senza tempo.

Il terzo movimento vede il violino e il pianoforte dialogare con grande libertà, quasi improvvisando sugli intervalli iniziali.

La Sonata si chiude con l'*Allegretto poco mosso*, un rondò dal carattere estroverso e felice, come a cercare una soluzione positiva a tutti i tormenti vissuti.

